

Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Pesticidi: al lavoro!

Ogni società di pesca raccoglie delle firme

La Federazione Svizzera di Pesca FSP sostiene le due iniziative popolari contro i pesticidi. Quella intitolata «Per un'acqua potabile pulita e del cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici» è stata depositata il 18 gennaio 2018 alla Cancelleria federale con 114'420 firme. Al contrario, l'iniziativa «Per una Svizzera senza pesticidi di sintesi» ha urgente bisogno di firme.

Il tempo stringe! Il termine per la raccolta firme della seconda iniziativa denominata «Per una Svizzera senza pesticidi di sintesi» è fissato al 29 maggio 2018, ma fino ad allora possono avvenire ancora molte cose: a fine 2017, si sono già raccolte 61'000 firme, e entro fine marzo bisogna raggiungere le 100'000. Secondo Philipp Sicher, amministratore della Federazione Svizzera di Pesca FSP, le cause di questa situazione preoccupante sono dovute allo scarso sostegno da parte della Svizzera tedesca a questa iniziativa lanciata in Romania, così come una minor

presenza mediatica sul tema. «Inoltre, potrebbe anche essere dovuto al titolo stesso dell'iniziativa: infatti <pesticidi> risuona sì pericoloso, ma la nozione di <acqua potabile> sembra essere più comprensibile e ciascuno si sente subito direttamente coinvolto», così ipotizza Sicher.

Un uso molto elevato di pesticidi
A tal proposito, la Svizzera ha un grande problema: infatti detiene la palma d'oro nell'uso di pesticidi in agricoltura! Nel nostro paese, ogni anno vengono acquistate quasi 2'000 tonnellate di pe-

sticidi, costituite da 350 sostanze attive. Di conseguenza, queste sostanze si ripresentano parzialmente nelle nostre acque, nell'aria, nei suoli e infine negli alimenti. Quest'iniziativa è importante per il benessere di tutti perché i pesticidi sono invisibili e agiscono insidiosamente sulla nostra salute e sugli organismi acquatici. Concretamente, l'iniziativa vuole proibire a livello giuridico l'uso e l'importazione di pesticidi di sintesi.

Bisogna attivarsi ora!

Philipp Sicher lancia un appello alle pescatrici e ai pescatori: «Tutte le società e le federazioni cantonali saranno sollecitate e sostenute da ora fino a metà febbraio affinché possano mettere in atto delle operazioni di raccolta firme durante dei fine settimana o degli eventi a loro scelta». Con un piccolo investimento, di circa un pomeriggio di raccolta, si potranno raccogliere molte firme. «L'operazione è anche facilitata dalla ricezione favorevole dell'argomentario da parte della popolazione». L'azione deve concludersi al più tardi a metà marzo. Già da oggi, ciascuno può impegnarsi individualmente:

1. Cliccando sul link: www.sfv-fsp.ch/fr/les-defis/pesticide
2. Scaricare il formulario di raccolta firme «Per una Svizzera senza pesticidi di sintesi»
3. Raccogliere firme da vicini, in ufficio, dagli amici.
4. Spedire per posta i formulari completi e firmati entro la fine di marzo 2018 a: Federazione Svizzera di Pesca, Wankdorffeldstrasse 102, casella postale 371, 3000 Berna 22.

Sarah Bischof

Con un veloce sprint finale da parte di ciascuno riusciremo a raccogliere le 100'000 firme necessarie.

Il mondo della pesca si riunisce

Fiera «Pesca Caccia Tiro» 2018 a Berna

Filettare in una cucina dimostrativa, osservare dei gamberi e dei pesci o passeggiare lungo il sentiero storico delle attrezzature da pesca – lo stand della Federazione di Pesca FSP della fiera «Pesca Caccia Tiro» è davvero diversificato. Sarà a Berna dal 15 al 18 febbraio 2018.

I prodotti innovativi, le tendenze delle varie branche, delle interessanti esposizioni speciale e molto altro ancora: ogni due anni, i pescatori, i cacciatori e i tiratori e gli amici della natura di tutta la Svizzera si riuniscono per 4 giorni alla Bernexpo. La Federazione Svizzera di Pesca sarà presente in partenariato con il Club dei 111, la Federazione cantonale bernese di pe-

sca, il Centro di competenza per la pesca, la Rete di formazione per pescatori, «Petri Heil» e il Centro svizzero di coordinazione dei gamberi. Allo stand della FSP, le visitatrici e i visitatori potranno sperimentare con tutti i loro sensi vari temi e esposizioni speciali.

Sarah Bischof

Esposizione speciale della FSP: specie esotiche (invasive)

L'immigrazione e l'integrazione di pesci e gamberi non indigeni in Svizzera potrà essere sperimentata attraverso diversi sensi. Nel settore informativo si potranno consultare le conoscenze necessarie, mentre in acquari si osserveranno gli animali vivi. Inoltre, ci saranno i seguenti punti forti:

Sabato 17 febbraio alle 11:30:

- Presentazione dei risultati dell'«Inchiesta socio-economica sulle abitudini dei pescatori in Svizzera», con in chiusura un momento di scambio con i rappresentanti della FSP, la Rete di formazione per pescatori, il Club dei 111, la Federazione cantonale bernese di pesca.

Ogni giorno:

- Rete di formazione per pescatori: sul luogo, scambio o rinnovo della vostra tessera dell'attestato di competenza per la pesca.
- Federazione cantonale bernese: rilascio di patenti e incontri fra pescatori.

Cucina dimostrativa: imparate a filettare

Ci sarà un bel movimento nella cucina dimostrativa installata appositamente. Chi esita ancora a filettare o cuocere da solo il suo pesce sarà informato e ispirato dal programma giornaliero:

- Il luccio: filettare senza lisce e preparare.
- Petto di cormorano e altre specialità di selvaggina.
- Croquettes di gobio, la specialità sconosciuta.

Esposizione speciale «Artigianato della pesca»: lungo il sentiero storico della pesca

Un tempo la Svizzera figurava ai primi posti fra i fabbricanti di articoli da pesca. Oggi non riusciamo neppure più a immaginarlo, ma è comunque rimasto solo un mercato di nicchia. In questa retrospettiva esclusiva, verranno esposti degli antichi mulinelli e cucchiaini in madreperla. Completeranno il programma la fabbricazione artigianale di canne in bambù e il montaggio di mosche classiche:

- Kurt Zumbrunn e «gesplisste.ch»: mostreranno come costruire una canna da pesca moderna in bambù.
- Sacha Pütz (D): classiche mosche per salmone, delle vere e proprie opere d'arte.
- Rolf Frischknecht (CH): esempi di mosche classiche.
- Swiss Flies: la lunga tradizione giurassiana del montaggio di mosche.

Informazioni sulla fiera «Pesca Caccia Tiro»

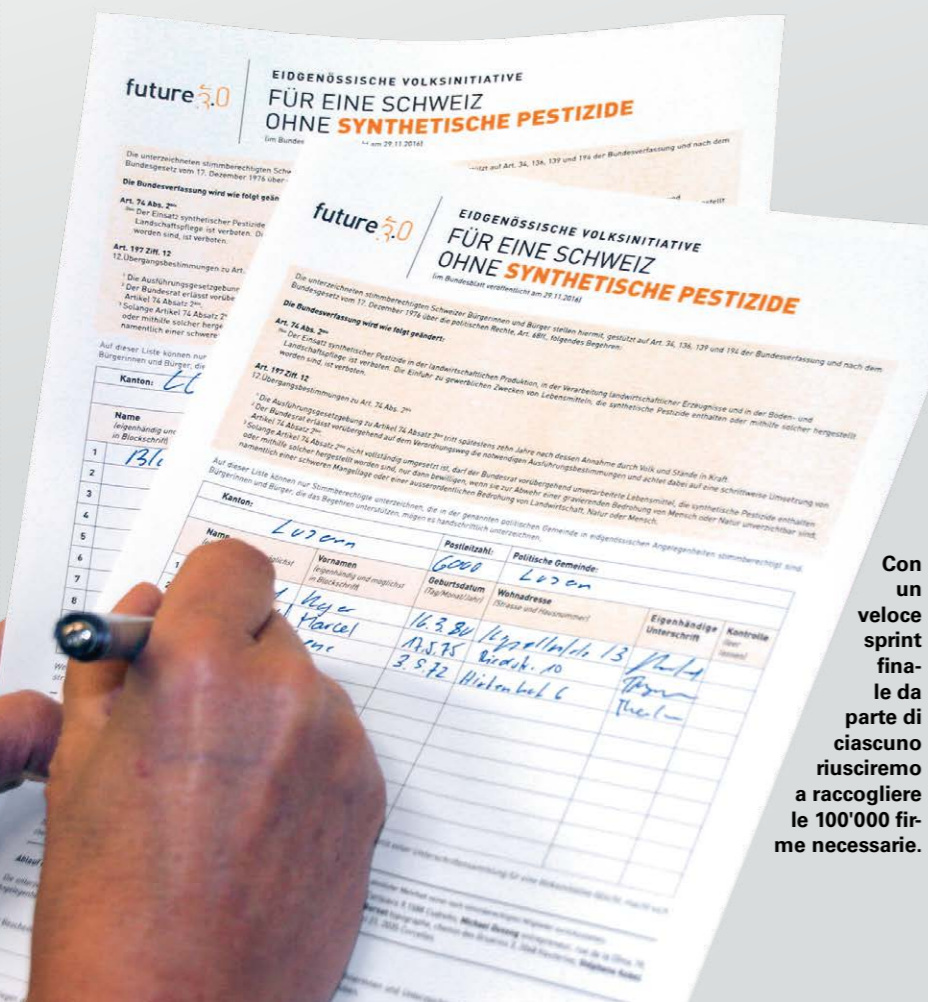
15 – 18 febbraio 2018
BERNEXPO Berna

Orari d'apertura:

da giovedì a sabato: 09.00 - 18.00
domenica: 09.00 – 17.00

Entrata:

adulti 16.– franchi. Riduzione di 5.– franchi presentando il buono che tutte le società della FSP possono comandare direttamente a: fjs@bernexpo.ch
www.fischen-jagen-schiessen.ch



Agenda FSP

15-18.02.2018
Fiera «Pesca Caccia Tiro»
Berna

16.6.2018
Assemblea dei delegati FSP
Frutigen

Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Telefono 041 914 70 10
Fax 041 914 70 11

Pesce dell'anno 2018: l'anguilla

Un pesce sulla lista delle specie animali minacciate d'estinzione

Serpeggia sui fondali marini, viaggia per migliaia di chilometri per riprodursi, tuttavia l'estinzione minaccia il pesce dell'anno 2018. L'uomo e l'industrializzazione ne sono la causa. La FSP lancia un appello affinché si ripristino in modo efficace le sue vie migratorie originarie, e si proteggano le sue popolazioni.

«L'anguilla fa parte del patrimonio naturale svizzero e costituisce un indicatore prezioso sullo stato del nostro ambiente», così la FSP giustifica la scelta dell'anguilla quale pesce dell'anno 2018. Prima dell'industrializzazione, le anguille erano tra i pesci più diffusi in Svizzera. Poi, il Reno, il Rodano e il Ticino hanno subito delle massicce modifiche per sfruttarne la forza idrica, ciò che segnò la fine dell'espansione dell'anguilla. Oggi la presenza di anguille nel nostro paese deriva unicamente da misure di ripopolamento. Dal 2007, la cattura delle anguille è stata fortemente limitata o proibita nello spazio dell'UE.

Migrazione misteriosa

L'uomo e l'industrializzazione rappresentano un pericolo per l'anguilla dato che la sua speciale migrazione concerne tutto il suo ciclo vitale. Nessuno è riuscito ad osservare l'accoppiamento o la nascita della sua discendenza. Un'intensa ricerca ha tuttavia condotto al Mare dei Sargassi, dove si trovano le

L'anguilla è minacciata d'estinzione e ha bisogno di una particolare protezione.



Foto: as

più piccole larve d'anguilla. Grazie alla loro forma a foglia di salice vengono trasportate passivamente dalla Corrente del Golfo verso l'Europa, viaggio che dura da due a tre anni. All'epoca in cui la migrazione dei pesci non era ostacolata, raggiungevano la Svizzera tra il quarto e il sesto anno di vita. Dove trovano un territorio favorevole, utilizzano ogni risorsa disponibile per costituirsi delle riserve in vista della loro futura lunga migrazione riproduttiva che le porterà a rattraversare i mari per raggiungere le zone di frega. Ci vogliono anche vent'anni prima che un'anguilla tenti la lunga via migratoria per la riproduzione. Quando è pronta, il suo corpo si trasforma in anguilla argentata e percorre fino a 6000 chilometri per raggiungere il Mar dei Sargassi, luogo che

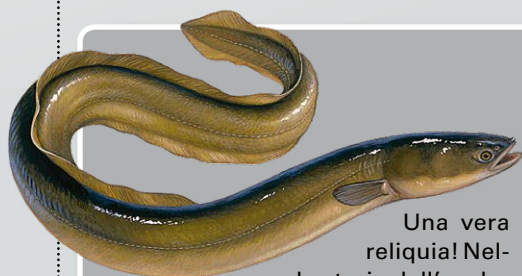
l'aveva vista nascere. Un ciclo di vita che comporta molti rischi e che oggi giorno soffre dell'impatto dell'uomo sul suo ambiente.

Un ristabilimento sarebbe possibile

Secondo la FSP, degli sforzi seri in materia di protezione delle acque permetteranno perlomeno di creare delle basi favorevoli per un rilancio delle popolazioni d'anguilla in Svizzera. Il calo delle catture d'anguilla in tutta Europa è dovuto agli ostacoli alle sue vie migratorie dovuti alle dighe, alla pesca eccessiva, agli uccelli piscivori, all'inquinamento delle acque dovuto ai concimi e all'inquinamento cronico dovuto alle sostanze chimiche.

Sarah Bischof

L'anguilla: cifre e fatti



Una vera reliquia! Nella storia dell'evoluzione, l'anguilla supera di gran lunga l'uomo. Già all'epoca dei dinosauri, più di 100 milioni di anni fa, i primi anguilliformi (Anguilliformi) serpeggiavano sul fondo dei mari. L'anguilla è quindi nettamente

più antica dell'uomo. Anche dal punto di vista della mobilità, l'anguilla lo supera nettamente. Grazie a più di 100 vertebre dorsali, il suo corpo allungato è estremamente flessibile. Con sole 33 vertebre l'uomo fa una figura barbina. Per quanto concerne la capacità d'adattamento, l'anguilla è una «cittadina del mondo». Ancora oggi si trovano le sue specie in quasi tutte le acque del globo – dal mare fino ai ruscelli

alpini. Laddove le sue popolazioni si sono ridotte drasticamente, l'anguilla figura nella lista rossa delle specie minacciate d'estinzione. Delle 15 famiglie che comprendono circa 800 specie, molte restano nelle acque costiere, altre risalgono i fiumi e i torrenti a volte per migliaia di chilometri. Le anguille svizzere facevano parte delle specie migratrici su grandi distanze.